



# GLOSSARIO RAV

---

## DEFINIZIONI DEI TERMINI

**01/09/2015**

*Il Glossario RAV è stato elaborato da INVALSI - area 'Valutazione delle scuole'  
Responsabile Donatella Poliandri*

## GLOSSARIO RAV

<b>Indicatore</b>	<p>Un indicatore è un concetto semplice, traducibile in termini osservativi, legato a un concetto generale più complesso (anche detto costruito) da un rapporto di indicazione o rappresentanza semantica. L'indicatore rappresenta una specifica proprietà o dimensione del concetto generale.</p> <p>Nel RAV le aree relative al Contesto, agli Esiti e ai Processi rappresentano dei costrutti complessi, articolati al loro interno attraverso proprietà e dimensioni specifiche. Gli indicatori rappresentano le descrizioni delle dimensioni che articolano ciascuna area, fondate su elementi osservabili.</p>
<b>Descrittore</b>	<p>Nel processo di traduzione empirica dei concetti, gli indicatori vengono trasformati in variabili attraverso operazioni concrete che permettono di osservare come una dato carattere o proprietà varia nell'ambito di un campione o di una popolazione. Le variabili possono essere numeriche o categoriali, pertanto i dati prodotti possono essere numeri o tipologie.</p> <p>Nel RAV il descrittore rappresenta l'etichetta di una variabile che ne descrive e qualifica il contenuto. A ciascun indicatore sono associati uno o più descrittori. A ogni descrittore, inoltre, corrisponde un codice alfa-numerico che permette di individuare nella Piattaforma Operativa Unitaria (POU) il valore o lo stato raggiunto dalla scuola per ciascuna variabile.</p>
<b>Esiti</b>	<p>Il modello CIPP (<i>Context - Input - Process - Product</i>), realizzato da Stufflebeam alla fine degli anni '60 con l'intento di costruire un sistema che permettesse alle scuole di dar conto del proprio operato, realizza un collegamento funzionale tra le caratteristiche del contesto, le risorse a disposizione di un'organizzazione, i processi da essa attuati e i risultati (prodotti) realizzati.</p> <p>Il RAV è strutturato su una versione semplificata del modello CIPP che prevede tre dimensioni: Esiti, Processi e Contesto. Nel RAV la macroarea degli Esiti si riferisce alla valutazione dei prodotti della scuola, ovvero ai risultati raggiunti dagli studenti articolati in termini di: risultati scolastici, acquisizione di competenze di base e di competenze chiave e di cittadinanza, e risultati a distanza.</p>
<b>Processi</b>	<p>Nell'ambito del modello CIPP (cfr. voce Esiti), i processi si riferiscono alle attività intraprese e agli interventi effettuati dalla scuola per realizzare un progetto o perseguire gli obiettivi derivanti dalla propria <i>mission</i>.</p> <p>Nel RAV, i processi sono ricondotti a due macroaree: pratiche educative e didattiche, e pratiche gestionali e organizzative.</p>
<b>Rubrica di valutazione</b>	<p>La Rubrica di valutazione è uno strumento di valutazione utilizzato per esprimere un giudizio sulla qualità di un prodotto o di una prestazione.</p> <p>Le rubriche di valutazione sono utilizzate nell'ambito della valutazione autentica delle prestazioni degli studenti; esse sono state adattate negli anni ad altri contesti, come la valutazione delle prestazioni delle scuole (si vedano le griglie utilizzate dagli Ispettori dell'<i>Office for Standard in Education</i> - Ofsted). Una rubrica contiene i criteri oggetto di valutazione, una scala di punteggi e una descrizione delle prestazioni buone e meno buone per ciascun livello individuale della scala.</p>

<b>Criterio di qualità</b>	<p>Il criterio di qualità si riferisce agli elementi o ai caratteri che definiscono la qualità di un prodotto o di una prestazione.</p> <p>Nel RAV, il criterio di qualità rappresenta uno standard che definisce il livello di qualità che ciascuna scuola dovrebbe raggiungere in una determinata area.</p>
<b>Priorità (strategiche)</b>	<p>Le priorità rappresentano gli obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine.</p> <p>Nel RAV gli obiettivi generali degli interventi di miglioramento che la scuola dichiara di voler realizzare sono riferibili nell'ambito della <i>mission</i> propria di ogni istituzione scolastica, al successo formativo di ogni alunno, da perseguire nel quadro di uno sviluppo armonico e integrale della persona. Le priorità pertanto sono enunciazioni che definiscono in termini astratti gli obiettivi di medio-lungo termine riferiti al miglioramento degli esiti degli studenti.</p>
<b>Traguardi (di lungo periodo)</b>	<p>I traguardi si riferiscono ai risultati attesi in relazione agli obiettivi generali.</p> <p>Nel RAV essi rappresentano delle definizioni in termini operativi delle priorità, poiché traducono in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità.</p>
<b>Obiettivi di processo</b>	<p>Gli obiettivi di processo sono obiettivi operativi di breve termine funzionalmente collegati con gli obiettivi generali.</p> <p>Nel RAV gli obiettivi di processo rappresentano una descrizione delle attività e degli interventi che si intendono realizzare per contribuire al raggiungimento delle priorità individuate. Ogni obiettivo deve essere ricondotto all'interno di una delle aree di processo e deve essere funzionalmente collegato con una o più priorità strategiche individuate dalla scuola.</p>

### *Alcuni riferimenti bibliografici per l'elaborazione del Glossario RAV*

Corbetta, P. (1999). *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino.

European Commission (1999). *Evaluating socio-economic programmes: The MEANS Collection* (6 volumes). Luxembourg: Office for Official Publications of the European Communities.

Glas, C., Scheerens, J., Thomas, S., M. (2007). *Educational Evaluation Assessment and Monitoring: a Systematic Approach*. London: Taylor & Francis Group.

Romei, P.(1991). *La qualità nella scuola*. Milano: McGraw Hill.

Rose, D., Sullivan, O. (1993). *Introducing data analysis for social science*. Buckingham: Open University Press.

Scheerens, J. (2004). *The Conceptual Framework for Measuring Quality* . Paper 1 for the EFA Global Monitoring Report. Disponibile su < [http://portal.unesco.org/education/en/ev.php-URL\\_ID=36672&URL\\_DO=DO\\_TOPIC&URL\\_SECTION=201.html](http://portal.unesco.org/education/en/ev.php-URL_ID=36672&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html)> [Data di accesso: agosto 2015].

Scheerens, J., Hendricks, M. (2004). Benchmarking the Quality of Education. *European Educational Research Journal*, vol. 3 (n.1), p. 107.

Statera, G. (1997). *La ricerca sociale. Logica, strategia, tecniche*. Roma: Seam.

Stufflebeam, D., L. (1968). *Evaluation as Enlightenment for Decision-Making*. Paper, Ohio State Univ., Columbus. Evaluation Center. Disponibile su [http://eric.ed.gov/ERICWebPortal/custom/portlets/recordDetails/detailmini.jsp?\\_nfpb=true&\\_ERICExtSearch\\_SearchValue\\_0=ED048333&ERICExtSearch\\_SearchType\\_0=no&accno=ED048333](http://eric.ed.gov/ERICWebPortal/custom/portlets/recordDetails/detailmini.jsp?_nfpb=true&_ERICExtSearch_SearchValue_0=ED048333&ERICExtSearch_SearchType_0=no&accno=ED048333) [Data di accesso: agosto 2015].

Stufflebeam, D., L. (1971). The relevance of the CIPP evaluation model for educational accountability. *Journal of Research and Development in Education*, vol.5 (n.1), pp. 19-25;

Stufflebeam, D., L., Shinkfield, A., J. (2007). *Evaluation, Theory, Model & Applications*. San Francisco: Jossey Bass.